



AIRH: COMMEMORATI I CADUTI ITALIANI DI NASSIRIYA

Per commemorare il vile attentato contro il contingente italiano a Nassiriya (Iraq) del 12 novembre 2003, l'AIRH, anche a nome del CMI, ha scelto quest'anno la città di Ancona dove, ieri, è stata organizzata una S. Messa in suffragio delle vittime e delle vittime di tutte le guerre e degli atti di terrorismo.

I militari italiani partecipanti alla missione militare in Iraq *Antica Babilonia* sono stati oggetto di alcuni attentati e agguati, che hanno provocato un totale di circa 50 vittime (di cui 25 italiani).

Nel marzo 2003 è iniziata l'operazione Iraqi Freedom (OIF), conclusa ufficialmente il 1° maggio successivo. La risoluzione ONU 1483 del 22 maggio 2003 invitava tutti gli Stati a contribuire alla rinascita dell'Iraq, favorendo la sicurezza del popolo iracheno e lo sviluppo della nazione.

L'Italia partecipò attraverso la missione "Antica Babilonia" fornendo forze armate dislocate nel sud del Paese, con base principale a Nassiriya (capoluogo della regione irachena di Dhi Qar), sotto la guida inglese.

La missione italiana iniziò il 15 luglio 2003 come operazione militare con finalità di mantenimento della pace (peacekeeping).



Il 12 novembre successivo avviene il primo grave attentato di Nassiriya. Alle ore 10.40 (08.40 in Italia), un camion cisterna pieno di esplosivo scoppiò davanti la base militare italiana, provocando l'esplosione del deposito munizioni della base e la morte di diverse persone tra militari e civili. Il tentativo di Andrea Filippa, guardia all'ingresso della base "Maestrale", di fermare, con il mitragliatore pesante in dotazione, i due attentatori risultava vano, anzi, gli attentatori risposero al fuoco. Nell'esplosione rimase coinvolta anche la troupe del regista Stefano Rolla che si trovava sul luogo per girare uno sceneggiato sulla ricostruzione a Nassiriya da parte dei soldati italiani. L'attentato provoca 140 feriti e 28 morti, 9 iracheni e 19 italiani: **Carabinieri:** Massimiliano Bruno, maresciallo aiutante, Medaglia d'Oro di Benemerito della cultura e dell'arte; Giovanni Cavallaro, sottotenente; Giuseppe Coletta, brigadiere, volontario dell'Associazione Internazionale Regina Elena onlus; Andrea Filippa, appuntato;

Enzo Fregosi, sottotenente; Daniele Ghione, maresciallo capo; Horatio Majorana, appuntato; Ivan Ghitti, brigadiere; Domenico

Intravaia, vice brigadiere; Filippo Merlino, sottotenente; Alfio Ragazzi, maresciallo aiutante, Medaglia d'Oro di Benemerito della cultura e dell'arte; Alfonso Trincone, sottotenente; **Militari dell'Esercito:** Alessandro Carrisi, primo caporal maggiore; Emanuele Ferraro, caporal maggiore capo scelto; Massimo Ficuciello, capitano; Silvio Olla, maresciallo capo; Pietro Petrucci, caporal maggiore; **Civili:** Marco Beci e Stefano Rolla. I caduti dell'Esercito appartenevano al Reggimento San Marco, alla Brigata Folgore, al Reggimento Trieste, al Reggimento Savoia Cavalleria, al Reggimento Trasimeno, al 13° reggimento Carabinieri di Gorizia ed al 7° reggimento Carabinieri "Trentino-Alto Adige" di Laives. Sono morti anche uomini della Brigata Sassari che stavano scortando la troupe di Stefano Rolla e 3 militari del 6° Reggimento Trasporti della Brigata Logistica di Proiezione, che stavano scortando il cooperatore internazionale Marco Beci.



Il delegato AIRH di Ancona, Cav. Giovanni Scarsato, ha accolto numerosi amici e le delegazioni della Croce Rosa Italiana e del Corpo Militare della CRI

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com